

COMUNICATO STAMPA

**I MEDICI HANNO ANCORA IL TEMPO DI PARLARE CON I PAZIENTI?
MARTEDÌ 7 MARZO L'INCONTRO CONCLUSIVO
DELLA RASSEGNA "FACCIAMO IL PUNTO"**

Secondo alcuni studi, i medici in media interrompono l'esposizione dei sintomi da parte dei pazienti dopo appena 22 secondi.

Eppure la parola è uno strumento importante per la relazione di cura e lo stesso Codice Deontologico della professione medica sottolinea come il tempo della comunicazione sia tempo di cura. Ma questo tempo è sempre meno a disposizione dei medici, stretti fra carico amministrativo, un numero sempre più elevato di pazienti da seguire e rigidi tempi da rispettare fra una visita e l'altra.

Ma nella medicina contemporanea c'è ancora spazio per la comunicazione? Come si può usare in modo efficace il tempo disponibile? Come migliorare l'ascolto fra medico e paziente? E il paziente può imparare a raccontarsi e a farsi capire meglio dal medico?

Da qui si partirà **martedì 7 marzo, alle ore 18**, in *"La parola che cura: i medici hanno tempo per ascoltare e parlare con i pazienti?"*, il quinto incontro della rassegna culturale **Facciamo il punto. Scelte scomode e diritti** organizzata dall'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Torino presso il Circolo dei Lettori (<https://ilpunto.it/incontri/>).

Insieme al presidente dell'Ordine **Guido Giustetto**, ne parleranno **Silvana Quadrino**, psicologa e counsellor dell'Istituto Change di Torino, l'oncologo **Alberto Scanni**, già direttore generale dell'Istituto dei Tumori di Milano, e **Gabriele Vacis**, regista e fondatore dell'Istituto delle pratiche per la Cura della persona.

"La relazione tra medico e paziente si fonda, soprattutto all'inizio, sulla comunicazione, sulle parole che ci si scambia durante l'incontro – osserva il presidente dell'Ordine Guido Giustetto -. È lo strumento che, insieme all'esame clinico, avvicina le due persone, molto più di una richiesta di esami o di una prescrizione di farmaci che oltretutto, per l'aumento della burocrazia, prendono sempre più tempo durante la visita. Se continueremo a limitare e a ignorare questo aspetto della medicina, si perderà una delle sue risorse più efficaci per la cura: la confidenzialità".

Si tratta dell'appuntamento conclusivo della prima edizione della rassegna, nata dalla nuova rivista digitale dell'Ordine, *Il Punto.it - confronti su medicina e sanità* (ilpunto.it), e in cui sono stati discussi e approfonditi temi come l'aborto, il fine vita, l'intelligenza artificiale, l'impatto

ambientale, con la partecipazione non solo di medici e professionisti sanitari, ma di un pubblico molto più ampio e trasversale.

Martedì 7 marzo, ore 18

Facciamo il punto. Scelte scomode e diritti

La parola che cura: i medici hanno il tempo per ascoltare e parlare con i pazienti?

Silvana Quadrino

Alberto Scanni

Gabriele Vacis

Circolo dei Lettori, via Bogino 9, Torino

Ingresso libero fino ad esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria alla pagina <https://torino.circololettori.it/eventi-2/eventi-ospiti/>

3 marzo 2023

Andrea Gatta - Ufficio stampa Omceo Torino
328 4012194

Daniela Giuffrida – Promozione e comunicazione ilpunto.it
338 7064585